

31/01/2017

CARA PIERA

HO CONOSCIUTO LA TUA STORIA ATTRAVERSO AD UNO SPETTACOLO TEATRALE, CHE HO VISTO INSIEME ALLA MIA CLASSE.

E' UNA STORIA MOLTO FRISTE CHE TI DEVE AVER MOSSO MOLTO DOLORE, PENSO CHE TU ABBAIA AVUTO UN GRANDE CORAGGIO DENUNCIANDO GLI ASSASSINI DI TUO MARITO E COLLABORANDO CON LA POLIZIA. SONO RIMASTO COLPITO DALLA FIGURA DI TUO COONATA RITA CHE NON HA RETTO AL DOLORE E AL RISCATTO DEGLI AFFETTI E SIE' SUICIDATA.

L'ATTORE CHE CI HA RACCONTO LA TUA STORIA CI HA INTRODOTTO IN UN ARGOMENTO COSÌ IMPORTANTE COME LA LOTTA ALLA MAFIA, IN MANIERA GIOCOSA, CERCANDO DI COINVOLGERCI PIANO PIANO. HO VISTO IL COMPAGNO DI CLASSE VICINO A ME, PASSARE VENTAMENTE DAL BISO AL PIANTO.

MI PIACEREbbe SAPERE COME STAI VIVENDO ADesso
BOSTO SCORTA DELLA POLIZIA; NON DAVRE ESSERE
FACILE VIVO?, MI PIACEREbbe ANCHE SENTIRSI PARLARE
DI PAOLO BONSELLINO. sai che qui a cascina la
mia scuola ~~STÈ~~ È INTITOLATA PROPRIO A LUI?
CON AFFETTO

LUCA BERGOLINI CLASSE 2[°]D ISTITUTO COMPRENSIVO
"PAOLO BONSELLINO"

A Piero...

Ciao mi chiamo Giulia e ho 12 anni.

Sai che per te questa lettera ~~ha~~ costerà come 1000 altre, ma per me ha un forte valore, per dirti che di ogni cosa che fai sotto non fai comunque errori.

Sei una donna piena di coraggio e ancora mi chiedo come tu non debba farti e credere.

Qualche giorno fa sono andata al teatro e ho assistito alla narrazione del duello
di Rito, una persona per te speciale.

Tu sei come un eroe; fai sostenuto Rito

fai crescuto una figlia

fai soprattutto Nicola.

E non sei mai ceduto, non fai mai mollato.

Come fai sotto? Io sarei caduta. Come fai sotto o non aver paura?

Comunque ti stimo, e ti ringrazio perché un po' mi fai finta di crescere, mi stai insegnato ad andare avanti.

A resistere.

Mi fai insegnato a ricordarmi quando cedo, perché la vita va avanti, o almeno si opera.

GRAZIE !!!.

Rita Rita,
mi fa veramente piacere poterti scrivere.
mi chiamo Arianna ed ho 12 anni.
Sai, ho visto lo spettacolo che parla della tua vita e di quella di Rita.
Mi stupisce del coraggio e della determinazione con cui voi siete andate avanti ed avere combattuto, pur avendo perso tanti dei vostri cari.
Quella storia mi ha insegnato tanto, in un certo senso mi fa sentire fortunata, fortunata di avere una famiglia che meriterebbe per me e degli amici stupendi.
mi fa sentire fortunata di non essere in certe situazioni ma comunque se de queste situazioni di magia ci sono e viamme combattute.
mi ha insegnato anche ad andare avanti:
E' circa anno, il 26 febbraio, 6 giorni prima del mio compleanno mia mamma è morta di tumore che si portava dietro da 12 anni. Da lì aveva scoperto due anni prima della sua morte e qui due anni: lei ha passati d'inferno. Se de fosse la morte di mia mamma non c'entra niente ma in quel momento voleva morire.
A volte mi chiede PERCHÉ, che crede sia la domanda più sbagliata da farsi.
Penso che anche Rita se le sia chiesto e crede che si sia detta che una risposta non esista ed ha preferito chiudere tutto per stare meglio.
Se anche tu vivi con la scorsa e capisci che sia difficilissimo.
Insomma de dire, ti prenderei come modello per il tuo coraggio e combattere nel mio piccolo.

BROGU AriANNA

Così Piero

2/02/2017

Ti mander questo lettero sperando che tu lo legga,
soffi che mi dispiace molto per tutte le cose che
sono accadute a te e ai tuoi famigliari; spero che tu
ti sia ripreso, vorrei farti un domanda: Quali sono
stati i tuoi pensieri dopo la notizia delle morte di
Rita?

Cara Piera,

mi chiamo Emmy e ho 12 anni,
una settimana fa sono andata a Cascina,
a vedere uno spettacolo sulla mafia.
All'inizio sembrava divertente ma poi
l'attore Ra iniziò a raccontare
la storia di Rita.

E' stato commovente e la stimo molto per
il fatto che Ra lottò contro la mafia,
Ra collaborò con Borsellino e Ra
cerca una soluzione a questo problema,
ma Mi dispiace molto per suo marito
e Rita, ma anche per Paolo Borselli
no e per il padre di its.
Le vorrei fare alcune domande.

- 1) Per esempio, dico che è morta Rita
come si è sentita?
- 2) Come si sente ad avere 24 ore su
24 una scorta?
- 3) Non Ra paura che le succeda qualcosa
come è capitato a Falcone?

La ringrazio e la
saluto

13/02/17

EMY

CARA Piera

Questa lettera sarebbe per Rita, ma sono comunque molto felice che lei la legga.

La storia di Rita mi è piaciuta molto anche perché ci vuole coraggio a sopportare una situazione come quella. Bé, i problemi vanno sempre affrontati a testa alta ma se gli unici parenti di sangue che le volevano bene non ci sono più, anche io non avrei sopportato più di tanto...

Non posso capire bene la sua situazione ma sono sicura abbia sofferto molto tutte e due... Comunque sia dobbiamo sempre andare avanti nel bene e nel male.

Rita era ancora giovane e nei momenti di "depressione", se si può dire così, non ci si deve mai scoraggiare perché dobbiamo vivere al meglio la vita. Aveva pure incontrato un ragazzo (Gabriele se non ricordo male)

che è dovuto partire ma comunque sarebbe tornato.

Sarebbe tornato anche da lei, quindi si sarebbe potuta rifare una vita. Però quella era la sua decisione...

La vita era la sua ed ha potuto fare quello che voleva con essa, come tutti possono fare quello che vogliamo con la propria vita.

Lei ha fatto bene a rifarsi una vita ed a rimettere su famiglia (de quanto ci hanno raccontato) nonostante quello che è successo.

Cordiali saluti:

Rebecca

Caro Piera,

solo ~~sapeva~~ sono Serenella, ho 13 anni, e mi dispiace molto per ciò che è successo. Ero curiosa di sapere se anche a te, quando hai scoperto il suicidio, sono comparse varie immagini nella mente a ricordi uno dopo l'altro molto velocemente per colpa dell'ansia di non accettare tale notizia?

Vorrei inoltre fare i complimenti a te che hai avuto tal coraggio e determinazione e forza di continuare, tra trabocchi e lutti.

Serenella Panchi 2^a D ~

2/02/2017

Borsa Piera,

siamo Davide un ragazzo di 12 anni, e qualche giorno fa sono andato a vedere con la mia sorella teatro Politeama di Bosco a' a vedere la morosissima della vita di tua cognata Rita. Sono molto dispiaciuto per la sua morte, si è uccisa per colpa della mafia che le ha ucciso il padre e il fratello. So che te sei fatto e non ti poi lottare giù facilmente ma vorrei farti una domanda dopo tutto quello che è successo non hai paura ancora oggi che ti succeda qualcosa? Sicuramente hai sofferto anche per l'attentato che la mafia ha fatto a Bassellino e ti manca Rita, anche per questo desidero continuare a lottare contro la mafia e non ti piegare mai falso per le persone a cui riservi bene e per tutte le altre vittime della mafia.

Buon affetto,

DAVIDE LUCHETTO BOSSA PAOLO BASSELLINO

31/01/2017

Cara Piera,

mi chiamo Erica ho 12 anni e frequento la Scuola Paolo Borsellino in provincia di Pisa, nel comune di Coxina in Toscana. Una settimana fa ho visto lo spettacolo Una storia disegnata nell'aria, all'inizio era divertente ma quando il narratore ha iniziato a raccontare di Rita e della sua vita l'aria si è fatta cupa". Mi è piaciuto molto perché era uno spettacolo pieno di emozioni, all'inizio era gioioso, poi era triste perché Rita si stava per buttare dalla finestra, ma il momento con più emozioni è stato quando stava cadendo che si ricorda dei momenti belli, brutti e paurosi della sua vita, del suo amore per Gabriele, di sua mamma che non sopportava e della morte di suo padre e di suo fratello.

Quando lo spettacolo è finito il narratore ci ha detto che lei lo ha aiutato a scrivere questa narrazione, il fatto è che sono rimasta un po' sconvolta quando ho capito che era una storia vera. Questa storia mi ha fatto capire che la mafia non uccide solo con un'arma come è successo al padre di Rita e a tuo marito.

Mi dispiace per quello che è successo nella tua vita più che altro deve essere stato molto difficile superarlo.

Con affetto
Erica Vanni

05/01/2017

Cara Piera

Sono Martina, sono andata a vedere lo spettacolo che parla di lei e anche delle esperienze che lei ha vissuto in quegli anni. È stato molto bello, e spregiudicate emozioni molto forti che lasciano respirore. È stato importantissimo capire le storie di lei e delle sue cognate. Lei è un esempio per tutti, di non arrendersi mai, delle forze di amore avanti ogni ostacolo anche se la vita può essere dura e cattiva con noi. A me ha fatto molto piacere sapere le sue storie ed è stato molto interessante. Lo spettacolo che ho visto, mi ha insegnato che bisogna lottare per essere riconosciuti in qualcosa che si fa e mai arrendersi mai amore sempre avanti con le teste alte. Un po' di tempo fa mi moia mia zia, che era la zia di mio papà però io le chiamavo ugualmente zia. Mi ricordo quando venne a casa mia e mi raccontava di cose belle da dire durante le guerre e di quanti ne aveva vissute insieme a mia mamma. Mi piaceva ascoltare quelle storie avventurose e intriganti. Un giorno ero a casa ed ero seduta in cucina a fare la faccione, quando mia mamma mi disse che era morta mia zia, io scoppiai in un pianto sì farsi sentire, e in quel momento mi ricordai tutti i momenti belli passati con lei, però le lacrime non terminavano. Era molto triste però lei è ancora con me, e insieme nei ricordi delle mie menti. È stato molto bello fare queste esperienze e sapere questa storia, sono molto contenta di averla conosciuta, anche se solo attraverso il teatro, però è stato molto emozionante.

Istituto Comunale Borsellino, Geraci Siculo (Pd)

Grazie, Martina

Caro Piera

Mi chiamo Michelle Ro 12 anni:

La scorsa settimana io e la mia classe siamo andati al teatro e abbiamo visto la rappresentazione della Storia di Rita sua cognata. Volevo dirle che mi ha colpito molto il personaggio di Rita. Una ragazza intelligente piena di vita ma molto chiusa in sé. Mi ha colpito pure la vostra amicizia che ha superato ogni difficoltà ed è diventata sempre più forte.

La morte di suo padre e suo fratello Nicola cioè tuo marito sono dei punti importanti della storia perciò io avrei da farle delle domande. Mi potresti dire come si sentiva Rita dopo la morte di Entrambi? Quando ha saputo della morte di Rita qual è stata la prima cosa che ti è venuta in mente? Hai mai raccontato alla tua figlia di Rita e della famiglia del suo papà?

La ringrazio Michelle

1 febbraio 2017